



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Ufficio Territoriale per la Biodiversità

Foresta Umbra (FG)

RELAZIONE

A.I.B.

RISERVE NATURALI STATALI DI POLAMENTO ANIMALE “SALINE DI MARGHERITA DI SAVOIA”, “MASSERIA COMBATTENTI”, “IL MONTE”

PERIODO 2012 - 2016

Ottobre 2011

INDICE

• Premessa	pag.	3
• Le riserve interessate	pag.	3
• Terreno, clima, vegetazione e fauna	pag.	4
• Viabilità	pag.	5
• Punti d'acqua	pag.	5
• Il rischio di incendi e la previsione	pag.	5
• L'attività antincendio svolta e prevista	pag.	5
• Mezzi e personale	pag.	5
• Aggiornamenti della relazione	pag.	6
• Allegati	pag.	6

PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 8 della legge n. 353/2000 – essendo le riserve naturali dello Stato interessate dallo stesso, ubicate fuori dal perimetro del Parco Nazionale del Gargano e dunque non interessate dal Piano generale di difesa antincendio predisposto dal medesimo Ente.

Esso è impostato in forma semplificata secondo le indicazioni contenute nello “Schema di piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nelle riserve naturali statali” comunicato con nota n. DPN/2010/5009 del 16 marzo 2010 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la Protezione della Natura, essendo le aree interessate, “per condizioni fitoclimatiche e morfologiche locali”, poco suscettibili al fuoco e non interessate dagli incendi nell'ultimo decennio.

Le tre riserve statali alle quali ci si riferisce, sono incluse nel SIC “Zone umide della Capitanata” (IT 9110005) e nella ZPS “Paludi presso il golfo di Manfredonia” (IT 9110038 – DGR Puglia n. 145 del 26.02.2007), aree per le quali è stato adottato con decreto della Giunta regionale n. 1310 del 29.07.2009, un apposito Piano di gestione, finanziato con fondi POR Puglia 2000-2006. Nessuna specifica azione è prevista in detto documento in materia di incendi boschivi.

Il nuovo piano di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi della Regione Puglia, che incorpora quello del Parco nazionale del Gargano è in via di elaborazione. Conviene qui evidenziare che nessuna particolare e/o specifica azione risultava prevista nelle aree protette in parola, dal precedente piano adottato dalla Regione Puglia con DGR n. 2004 del 30.12.2005. Infatti, lo studio propedeutico a tale piano (analisi climatica e vegetazionale della zona e statistica del fenomeno), ha evidenziato l'area nella quale le riserve insistono, estranea al rischio di incendi boschivi.

LE RISERVE INTERESSATE

Riserva naturale di popolamento animale "Salina di Margherita di Savoia".

Si tratta della più grande salina d'Italia, nota già in epoca romana. una vasta distesa di acque calme suddivise da argini coperti di bassa vegetazione costituita da specie alofite, in vasche adibite alla produzione di sale marino e alla piscicoltura. L'area, istituita a riserva con decreto ministeriale del 10 ottobre 1977, ha un'estensione di 3.871 ettari (distribuiti sul territorio di ben quattro comuni: Margherita di Savoia, Trinitapoli, Cerignola e Zapponeta) ed è stata dichiarata "Zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, in quanto le sue caratteristiche ambientali e la sua posizione geografica la rendono particolarmente adatta alla sosta e alla nidificazione di numerosi uccelli acquatici e specialmente dei trampolieri, sempre più rari a causa della riduzione dei loro habitat.

Riserva naturale di popolamento animale "Masseria Combattenti"

Misura 82 ettari (comune di Trinitapoli) ed è stata istituita con decreto del 9 maggio 1980 su terreni sodi, occupati dalla salicornia, o sottoposti a coltura agraria di tipo estensivo, immediatamente confinanti con la riserva delle Saline, rispetto alla quale costituisce un ambiente complementare di rilevante importanza naturalistica. I coltivi sono rappresentati da seminativi a cereali e ortaggi (soprattutto pomodoro) e carciofaie.

Riserva naturale di popolamento animale "Il Monte"

Ha le medesime caratteristiche della riserva "Masseria Combattenti" ed è anch'essa adiacente a quella delle Saline. È stata istituita il 15 luglio 1982 su una superficie di 130 ettari in agro del comune di Cerignola.

TERRENO, CLIMA, VEGETAZIONE E FAUNA

Il territorio interessato dal presente piano ricade in un'area geologicamente recente (mesozoico) originatasi per diversi cicli sedimentari marini e anticamente costituita da un'ampia laguna costiera che dal fiume Candelaro, a nord, raggiungeva il fiume Ofanto, a sud.

Il terreno, del tipo clastico (di deposito e sedimentazione), presenta naturalmente spiccate caratteristiche di impermeabilità.

Con temperature medie mensili comprese tra i 9°C del mese di febbraio e i 27°C di luglio, precipitazioni annue che si attestano su una media di circa 400 mm e valori della evaporazione che raggiungono nell'anno i 2400 mm, il clima può caratterizzarsi come semiarido e particolarmente favorevole per la produzione del sale,

La vegetazione spontanea è quella tipica dei terreni salsi con numerose chenopodiacee tra le quali spiccano la salicornia (*Salicornia europea*), la porcellana di mare (*Halimione portulacoides* = *Atriplex portulacoides*), l'atriplice alimo (*Atriplex Halimus*), la vetriola di mare (*Suaeda maritima*), il riscolo o soda (*Salsola Kali*) e graminacee, quali la canna palustre (*Phragmites australis*), la lisca maggiore (*Typha latifolia*) e la Gramigna delle spiagge (*Agropyron junceum*).

Nelle vasche salanti, predomina la *Ruppia maritima* e la *Cymodocea nodosa*.

L'area è ubicata lungo una delle principali rotte migratorie dell'avifauna tra l'Europa e l'Africa è costituisce pertanto un ideale luogo di sosta e di ristoro per gli animali. Ma è anche luogo di svernamento per le specie che provengono dalle regioni nordiche sul finire dell'estate e habitat ideale per numerose specie che vi nidificano e vi dimorano per tutto l'anno.

L'avifauna, infatti, è rappresentata da un gran numero di specie e, nell'ambito della riserva, nel periodo autunno-invernale, viene registrata attualmente la presenza di oltre 20.000 individui.

Tra le specie osservabili in riserva, si ricordano: avocetta, fenicottero, cavaliere d'Italia, falco di palude, gabbiano roseo, fraticello, martin pescatore, garzetta, airone bianco maggiore, spatola e sterna zampenere, tutte incluse nell'allegato I della Direttiva "Uccelli" (79/409/CEE); ma anche folaga, fischione, germano reale, pettegola, gambecchio, alzavola, canapiglia, codone, mestolone, volpoca, marzaiola, cormorano, svassi, piro piro.

La fauna è arricchita da mammiferi (volpe, talpa, faina, riccio), rettili (biacco, cervone, biscia dal collare, colubro di Esculapio, ramarro e lucertola campestre), anfibi (rospo verde, rana verde) e, naturalmente, in acqua, da numerose specie di pesci (cefalo, orata, spigola, anguilla). In alcune vasche della saline viene attivamente praticata l'itticoltura.

VIABILITA'

Il territorio interessato dal piano è praticamente circondato da importanti e comode rotabili quali la strada statale 159 "Delle Saline", a nord e la strada statale 544 a sud, che rendono l'area facilmente raggiungibile ed accessibile da tutti i lati.

Nelle aree agricole protette limitrofe alla Salina, si accede pure facilmente attraverso una sviluppata rete di strade poderali e interpoderali.

PUNTI D'ACQUA

L'Area, come si è già avuto modo di evidenziare, è sostanzialmente costituita da un bacino di acque ed è limitrofa al mare Adriatico dal quale dista generalmente in linea retta solo poche centinaia di metri e, nel punto meno prossimo a questi, circa 2000 metri (Masseria Combattenti). Tanto rende l'approvvigionamento idrico per la difesa contro gli incendi, privo di problemi.

IL RISCHIO DI INCENDI E LA PREVISIONE

Il rischio di incendi nell'area in esame, considerate le condizioni fitoclimatiche e morfologiche locali e sulla scorta dei dati statistici degli ultimi 10 anni, relazionato ai potenziali danni, è da definirsi bassissimo. Peraltro, ovviamente, il fenomeno è da riferirsi esclusivamente ai terreni coperti da vegetazione alofita spontanea e a quelli investiti da coltivazioni agricole estensive (argini interni ed esterni delle vasche salanti e terreni salsi in località "Masseria Combattenti" e "Il Monte"), naturalmente pochissimo suscettibili al fuoco. Negli ultimi dieci anni (2002 – 2011) nessun incendio ha interessato il territorio di che trattasi e nessun elemento sussiste, all'attualità, per ipotizzare un incremento del rischio e una conseguente modificazione delle previsioni.

L'ATTIVITA' ANTINCENDIO SVOLTA E PREVISTA

L'attività antincendio, di spessore secondario nel quadro sopra prospettato, viene dunque inquadrata ed effettuata nella più ampia attività di salvaguardia dell'area protetta, volta alla prevenzione e alla repressione dei reati ambientali. Detta attività viene svolta e sarà svolta attraverso il pattugliamento quotidiano in H6 e spesso in H12 di tutto il territorio, con orario di servizio distribuito oculatamente, in relazione alle particolari esigenze di tutela, durante le ore diurne e notturne.

MEZZI E PERSONALE

Il territorio in esame cade sotto la circoscrizione operativa dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversità del Corpo Forestale dello Stato, con sede in Foresta Umbra. Detto Ufficio, che cura la salvaguardia di 11 riserve naturali statali di diversa tipologia e tutte ubicate nella provincia di Foggia, opera direttamente nell'area attraverso il dipendente Posto Fisso di Margherita di Savoia, dislocato nella Caserma Imperatrice, nelle immediate vicinanze degli impianti dell'ATI Sale, a circa 4 chilometri di distanza dai vicini centri abitati di Margherita di Savoia e Trinitapoli.

Il personale di questo reparto è attualmente costituito da tre Forestali. Gli uomini dispongono di un automezzo fuoristrada Land Rover Defender 90 in buono stato d'uso e di una imbarcazione leggera veloce per il servizio in acqua. In caso di necessità, il Reparto richiede e ottiene il supporto

dell'Ufficio gerarchicamente superiore che dispone anche di due automezzi speciali per la lotta AIB.

AGGIORNAMENTI

La relazione, in conformità a quanto stabilito nello "Schema di piano" del M.A.T.T.M. citato in premessa, sarà oggetto di aggiornamento in caso di eventi di incendio o per mutate condizioni di suscettibilità al fuoco o per qualsiasi altra motivazione che possano rendere lo stesso necessario.

ALLEGATI

1. planimetrie in scala 1:100.000 (dai tipi IGM) delle riserve;
2. ortofotocarta in scala 1:100.000 (dai tipi del SIM) delle riserve;
3. ortofotocarta in scala 1:25.000 (dai tipi SIM) della riserva "Il Monte";
4. ortofotocarta in scala 1:25.000 (dai tipi SIM) della riserva "Masseria Combattenti";
5. veduta fotografica d'insieme dell'ambiente della salina

Foresta Umbra, 20 ottobre 2011

IL CAPO DELL'UFFICIO
Dott. Claudio Angeloro